

Diritto fallimentare a.a. 2021/2022 - Programma e note di chiarimento

Il corso esamina la disciplina della crisi dell'impresa, vale a dire le procedure concorsuali giudiziali e amministrative; è altresì previsto l'esame sintetico della recentissima disciplina della Composizione negoziata per la soluzione della crisi d'impresa, contenuta nel d.l. 24.8.2021, n. 118, conv. con modificazioni dalla l. 21 ottobre 2021, n. 147.

Fonti principali:

- R.d. 16 marzo 1942, n. 267 - Legge fallimentare.

È indispensabile che si tenga conto delle numerose modifiche intervenute negli ultimi anni, in particolare col d.l. 118/2021. Si suggerisce di consultare la legge pubblicata sul sito www.ilcaso.it (all'indirizzo http://crisieinsolvenza.ilcaso.it/codice_fallimentare - pulsante "testo a fronte"), dove le norme evidenziano con colori diversi le modifiche che si sono succedute nel tempo.

- D.l. 24.8.2021, n. 118 - Composizione negoziata per la soluzione della crisi d'impresa.

La disciplina è integrata dal decreto dirigenziale 28 settembre 2021.

- L. 27 gennaio 2012, n. 3 - Disciplina della composizione delle crisi da sovraindebitamento.

La l. 18 dicembre 2020, n. 176, di conversione con modificazioni del d.l. 28 ottobre 2020, n. 137 ("decreto ristori") ha introdotto importanti modifiche alla disciplina contenuta nella l. 3/2012: considerato che il manuale non è aggiornato, l'intera disciplina non costituisce programma d'esame; è tuttavia suggerita la lettura delle poche pagine che il manuale vi dedica, per avere almeno un'idea della struttura delle procedure previste per il debitore non fallibile (struttura rimasta sostanzialmente stabile).

- D.lgs. 8 luglio 1999, n. 270 - Disciplina dell'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza - e D.l. 23 dicembre 2003, n. 347, conv. con modif. dalla l. 18 febbraio 2004, n. 39 - Disciplina della ristrutturazione industriale di grandi imprese in stato di insolvenza.

Benché il corso non investa la disciplina delle procedure amministrative (sia quelle per la grande impresa che la liquidazione coatta amministrativa), lo studio della sintetica illustrazione contenuta nel manuale è fortemente raccomandato.

Note sulle fonti

La legge fallimentare è stata abrogata dal Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14: la maggior parte delle disposizioni del CCII entrerà in vigore

il 16 maggio 2022, ma la disciplina dell'allerta (che ne costituisce la porzione più innovativa) entrerà in vigore solo il 31 dicembre 2023. Tuttavia, il d.l. 118/2021 ha anticipato una serie di disposizioni contenute nel Codice, inserendole nella legge fallimentare: è dunque essenziale che se ne tenga conto nella preparazione dell'esame (queste disposizioni sono state illustrate a lezione e le relative slide sono disponibili su Moodle e su Teams).

Ovviamente, le norme che sono state inserite nel codice civile e sono già in vigore devono essere conosciute (sono state illustrate a lezione).

Note metodologiche

Non essendo a tutt'oggi ancora stabilizzato il quadro normativo di riferimento, il corso ha ad oggetto la disciplina contenuta nella ancor oggi vigente legge fallimentare. In particolare, gli istituti della vigente disciplina sono illustrati tenendo conto - per quanto possibile - delle novità apportate dalla riforma, le cui principali novità sono parimenti esposte.

Lo studio della disciplina della crisi d'impresa presuppone la conoscenza degli istituti già disciplinati da altri settori dell'ordinamento, la cui disciplina subisce, nella procedure concorsuali, significative deviazioni: pertanto, è indispensabile "rinfrescare" - quando in esse si incappa nel corso dello studio - le nozioni già acquisite, in particolare circa il diritto di obbligazioni e contratti, il diritto societario e il diritto processuale civile.

Il corso comprende una serie di seminari, tenuti dal commercialista dott. Alberto Cimolai, il cui obiettivo è duplice: anzitutto mettere a disposizione degli studenti le nozioni di base della disciplina del bilancio, fondamentale strumento (fra le altre funzioni) di conoscenza della condizione patrimoniale, economica e finanziaria dell'impresa; inoltre, i seminari hanno ad oggetto quella parte della riforma che è già parzialmente entrata in vigore e che ne costituisce probabilmente la novità più rilevante, vale a dire la disciplina degli obblighi legati all'adeguatezza degli assetti organizzativi e all'emersione anticipata della crisi; inoltre, nel corso dei seminari sono illustrati gli aspetti aziendalistici della recente disciplina della composizione negoziata della crisi.

Benché la frequenza ai seminari non sia obbligatoria (come, peraltro, non lo è la frequenza al corso), essa è caldamente raccomandata, dal momento che la conoscenza del bilancio è essenziale non solo ai limitati fini della nostra materia, quanto piuttosto per la comprensione di una pluralità di istituti del diritto dell'impresa e del diritto tributario: ad esempio, la disciplina della protezione del capitale sociale (artt. 2446/2447 e 2482 *bis*/2482 *ter* c.c.), del recesso del socio (art. 2437 *ter* c.c.), delle operazioni straordinarie (fusione e scissione), dell'imposta sul reddito delle società (IRES), dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), ecc.

Inoltre, gli istituti introdotti dalla riforma trattati nel corso dei seminari costituiscono materia d'esame (sebbene solo per grandi linee), sicché i materiali didattici messi a disposizione degli studenti e illustrati durante i seminari costituiscono un supporto essenziale.

Programma per gli studenti degli anni precedenti

Gli studenti che hanno nel loro piano di studi l'insegnamento negli anni precedenti possono scegliere se affrontare il programma del corrente a.a. o tenere il programma dell'anno scorso, salvo tenere comunque conto delle modifiche alla disciplina che sono sopravvenute.

Programma per gli studenti dei corsi di economia

Gli studenti dei corsi di economia sono dispensati dalla conoscenza approfondita degli istituti di natura processualistica. Ciò non significa che se ne possa trascurare del tutto lo studio, ma piuttosto che non è necessario approfondire i problemi che sono illustrati nel manuale o a lezione: in altri termini, ciò che conta è sapere che ci sono degli snodi essenziali, il cui approfondimento deve essere demandato al giurista (quando questi studenti saranno dottori commercialisti e assumeranno l'incarico di curatore, devono sapere che avranno bisogno dell'avvocato...).

Ciò vale, ad esempio, per tutte le occasioni in cui si affronti la disciplina di un procedimento endofallimentare (dichiarazione di fallimento; formazione dello stato passivo e impugnazione del decreto di esecutività; procedure di vendita; procedimento di ripartizione dell'attivo; procedimento di omologazione del concordato e degli accordi di ristrutturazione; ecc.).

D'altra parte, è bene che siano accuratamente approfonditi gli aspetti aziendalistici della materia, nei cui confronti gli studenti di giurisprudenza non possono avere la stessa sensibilità.

Argomenti

1. Introduzione: la funzione dell'indebitamento nel finanziamento dell'attività d'impresa. Funzioni delle procedure concorsuali. Storia ed evoluzione della disciplina dell'insolvenza. Definizione di crisi e insolvenza. Panoramica delle procedure.
2. Il fallimento: avvio della procedura; organi della procedura; effetti della procedura (per il debitore, per i creditori; sugli atti pregiudizievoli, sui contratti); definizione del patrimonio oggetto della procedura; concorso formale e sostanziale - par condicio creditorum; accertamento del passivo e delle pretese dei terzi; liquidazione dell'attivo, ripartizione dell'attivo; chiusura della procedura; concordato fallimentare; esdebitazione.
3. Strumenti di regolazione della crisi: composizione negoziata della crisi; concordato stragiudiziale; concordato preventivo; accordi di ristrutturazione (disciplina novellata dal d.l. 118/2021).
4. Fallimento delle società: responsabilità di amministratori e organi di controllo (per gli studenti di economia, argomento cui dedicare particolare attenzione); fallimento dei soci illimitatamente responsabili.

5. Procedure amministrative: liquidazione coatta amministrativa e amministrazione straordinaria (brevi cenni). Non è compresa nel programma la disciplina della crisi delle banche (cap. XIII - sez. II del manuale).

Manuale e altri materiali

Guglielmucci, Diritto fallimentare, VIII edizione, 2017, Giappichelli.

Il manuale è suggerito sia agli studenti degli anni precedenti (che possono conservare il relativo programma) che a quelli del corrente a.a.

Per questi ultimi, verrà messo a disposizione ulteriore materiale attinente la nuova disciplina.

In particolare, le slide esposte a lezione devono essere considerate quale mero supporto non esaustivo, fatta eccezione per i cenni che saranno dedicati alla disciplina riformata dal d.l. 118/2021, per i quali il contenuto delle slide (ovviamente integrato dalla lettura del testo legislativo) è sufficiente.

Può essere utile la consultazione dei seguenti siti, nei quali sono reperibili la legislazione, aggiornamenti sull'iter della riforma, note dottrinali e giurisprudenza: www.ilcaso.it - www.altalex.it - www.fallimentiesocieta.it - www.dirittodellacrisi.it - www.osservatorio-oci.org - www.inexecutivis.it